

COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Verbale n. 09/2016 del 27/04/2016

Il giorno 27.04.2016, alle ore 15,00 in Roma, via Toscana 12, nella sala riunioni del Collegio presso la sede della Croce Rossa Italiana, si è riunito, il Collegio Unico dei Revisori dei Conti con la presenza di:

Cons. Luisa D'Evoli

Magistrato della Corte dei Conti – Presidente del Collegio dei Revisori

Dr Pietro Voci

Rappresentante Ministero dell'Economia e delle Finanze

Dott. Marco Polesello

Rappresentante Presidenza del Consiglio dei Ministri

E' assente il Magistrato delegato della Corte dei conti, Dott. Marcovalerio Pozzato, nominato ai sensi dell'art. 12 della Legge n. 259 del 1958 con delibera della Corte dei Conti n. 83 del 19.05.2014.

Il Collegio prende atto che, con nota prot. n. 19255/2016 del 15/04/2016, l'Amministratore dell'Ente strumentale alla CRI ha inviato al Collegio dei Revisori dell'Ente il **Rendiconto Generale del Comitato Centrale (esercizio 2015)** ed il **Rendiconto Generale Consolidato (esercizio 2015)**, entrambi debitamente documentati.

Il Collegio esamina i documenti contabili unitamente ai loro allegati e redige le seguenti relazioni ai sensi dell'art. 47, comma 3, del d.P.R. n. 97 del 2003.

PREMESSA

Il Collegio rappresenta, innanzitutto, che l'esame del Rendiconto Generale del Comitato Centrale della C.R.I. e del Rendiconto Generale Consolidato relativi all'esercizio 2015 intervengono in un momento nel quale è divenuta operativa la disposizione di cui all'art. 1, comma 2, del d.lgs. n. 178 del 2012, per effetto della quale, a decorrere dal 1° gennaio 2016, le funzioni esercitate dall'Ente

pubblico Croce Rossa Italiana sono state trasferite all'Associazione della Croce Rossa Italiana, qualificata come persona giuridica di diritto privato, e contestualmente l'Ente pubblico Croce Rossa Italiana ha cambiato la propria denominazione in *Ente strumentale alla Croce Rossa Italiana*.

In tale mutato contesto ordinamentale, la nuova Associazione Croce Rossa Italiana svolge, dal 1° gennaio 2016, tutte le funzioni istituzionali prima intestate alla Ente pubblico Croce Rossa Italiana, tra cui: (a) operare nel campo dei servizi alla persona, ovvero nelle attività che hanno come obiettivo di assicurare ai soggetti ed alle famiglie un sistema integrato di interventi; (b) promuovere azioni per garantire la qualità della vita; (c) prevenire, eliminare o ridurre le condizioni di bisogno individuale e familiare derivanti da inadeguatezza di reddito, difficoltà sociali, condizioni di non autonomia; (d) promuovere e collaborare in azioni di solidarietà e cooperazione allo sviluppo, rivolte al benessere sociale, con particolare attenzione a gruppi e individui con difficoltà di integrazione sociale.

L'Ente strumentale alla Croce Rossa Italiana, il quale mantiene la personalità giuridica di diritto pubblico come ente pubblico non economico e la continuità amministrativa e giuridica con il precedente Ente pubblico Croce Rossa Italiana, ha invece le seguenti finalità: (a) concorrere temporaneamente allo sviluppo dell'Associazione; (b) provvedere al ripiano dell'indebitamento pregresso della C.R.I. mediante la specifica procedura concorsuale di cui all'art. 4 del d.lgs. n. 178 del 2012; (c) svolgere le attività in ordine al patrimonio ed ai dipendenti della C.R.I. secondo quanto disciplinato dal d.lgs. n. 178 del 2012.

Va precisato, peraltro, che il processo di progressiva trasformazione dell'Ente pubblico Croce Rossa Italiana, già in atto nel 2014, ha visto confermare anche per l'anno 2015 una struttura organizzativa operante su un duplice piano e cioè da un lato come ente di diritto pubblico attraverso il Comitato Centrale, i Comitati Regionali ed i Comitati Provinciali di Trento e Bolzano e dall'altro come associazione di diritto privato mediante le circa 636 unità territoriali provinciali e locali divenute Associazioni di promozione sociale (APS) dal 1° gennaio 2014 ai sensi dell'art. 1-*bis* del d.lgs. n. 178 del 2012.

In tale contesto, il Collegio, quale nuovo organo di revisione del nuovo Ente strumentale, nel procedere all'esame dei documenti contabili riferiti ad un periodo di gestione (2015) nel quale l'Ente pubblico Croce Rossa Italiana era intestatario anche delle funzioni oggi trasferite alla nuova Associazione privatistica Croce Rossa Italiana, rappresenta, pertanto, che le proprie valutazioni sono limitate agli effetti che le risultanze contabili possono generare sul bilancio dell'Ente strumentale alla Croce Rossa Italiana, senza entrare nel merito delle scelte di spesa che produrranno i loro effetti sulla nuova Associazione privatistica Croce Rossa Italiana.

**RELAZIONE AL RENDICONTO GENERALE DEL COMITATO CENTRALE DELLA
CROCE ROSSA ITALIANA - ANNO 2015**

Il Collegio ha proceduto all'esame del Rendiconto 2015 e della documentazione allegata, ai sensi degli artt. 47 e 79, comma 6, del d.P.R. n. 97 del 2003, attraverso i seguenti percorsi di analisi:

- **Analisi dei risultati contabili complessivi**
- **Analisi dei residui**
- **Analisi dei risultati gestionali**

Al predetto documento contabile sono allegati:

- La relazione del Presidente dell'Ente Strumentale sulla gestione;
- La nota integrativa;
- Il conto di bilancio;
- Il conto economico;
- Lo stato patrimoniale;
- La situazione amministrativa;
- La situazione dei beni immobili e dei beni mobili;

ANALISI DEI RISULTATI CONTABILI COMPLESSIVI (rendiconto finanziario gestionale)

In via preliminare, si evidenzia che le previsioni iniziali 2015, approvate con O.P. n. 303 del 31/10/2014, espongono le seguenti risultanze finanziarie:

Entrate (escluse p.d.g.)	€ 211.259.471,88
Uscite (escluse p.d.g.)	<u>€ 211.259.471,88</u>
Saldo Finanziario a pareggio	0,00

Nel corso del 2015 sono state adottate n. 2 variazioni di bilancio con i provvedimenti di seguito elencati:

- I variazione di bilancio approvata con O.P. n. 190 del 21/07/2015, con un saldo finanziario a pareggio;
- II variazione di bilancio approvata con O.P. n. 276 del 27/11/2015, con un saldo finanziario di € -6.396.263,25, ripianato mediante l'utilizzo d quote dell'avanzo di amministrazione;

Oltre a tali variazioni, nel corso dell'esercizio, sono state adottate numerose variazioni compensative disposte con determine dirigenziali nonché variazioni con utilizzo di quote vincolate dell'avanzo di amministrazione destinate a specifici scopi per un importo di € 17.349.913,90.

Le previsioni definitive del Bilancio 2015 si sono modificate, pertanto, come segue:

Entrate (escluse partite di giro)	€.	200.898.925,93
Uscite (escluse partite di giro)	€.	<u>218.248.839,83</u>
Disavanzo finanziario previsionale	€.	17.349.913,90

Detto disavanzo risulta coperto dall'applicazione, per pari importo, dell'avanzo di Amministrazione vincolato.

Sono state accertate maggiori o minori entrate e minori spese, rispetto alle previsioni definitive, come segue:

Maggiori e minori entrate accertate, al netto delle partite di giro, rispetto alle previsioni definitive:

Correnti	€.	- 2.398.298,05
C/Capitale	€.	- 10.000,00
Totale	€.	- 2.408.298,05

Minori spese impegnate, al netto delle partite di giro, rispetto alle previsioni definitive:

Correnti	€.	- 13.020.890,68
C/Capitale	€.	- 4.364.570,08
Totale	€.	- 17.385.460,76

Il disavanzo gestionale di competenza registrato a fine esercizio è pari, quindi, a € 2.372.751,19, minore rispetto al disavanzo finanziario previsionale, pari a € 17.349.913,90. Ciò ha comportato un minore utilizzo delle quote vincolate dell'avanzo di amministrazione applicato in

sede previsionale, sicché non sono state neanche utilizzate le quote di avanzo di amministrazione (€ 6.396.263,25) richieste in sede di seconda variazione di assestamento al bilancio di previsione 2015. Per quanto riguarda le **entrate**, il Collegio rileva una sensibile riduzione, in sede previsionale, delle voci che si riferiscono all'erogazione dei contributi di funzionamento da parte dello Stato. Il contributo del Ministero della salute è stato rideterminato, nel corso del 2015, in € 262.000,00 a fronte di una previsione iniziale di € 1.536.000,00. Anche il contributo del Ministero della difesa in favore del Corpo militare e delle infermiere volontarie ha registrato una forte contrazione nel 2015 (€ -6.061.524,00 rispetto all'esercizio 2014).

La sensibile riduzione dei contributi statali postula pertanto ogni azione da parte dell'Ente diretta ad un costante monitoraggio della spesa con la previsione di misure di contenimento che vadano anche oltre quanto previsto dagli attuali limiti normativi correlati ad obiettivi generali di finanza pubblica. Ciò tanto più in un contesto che vede a regime ridursi lo spazio, per l'Ente strumentale, di entrate proprie correnti, la cui quasi totalità è destinata alle finalità istituzionali della nuova Associazione Croce Rossa Italiana.

Riduzioni notevoli si registrano, rispetto alle previsioni iniziali, negli accertamenti relativi alla spesa in conto capitale nella voce che si riferisce all'alienazione degli immobili. A fronte di previsioni iniziali pari a € 29.500.000,00 sono stati accertati e riscossi € 529.364,92 (€ 218.864,92 per saldo della quota parte di proprietà pari al 50% dell'immobile in Riccione, i cui proventi sono destinati al reinvestimento patrimoniale; € 130.500,00 per la vendita dell'immobile di via Trebbia sito in Cremona, i cui proventi sono destinati al ripianamento del debito mediante trasferimento dei fondi alla Gestione Separata; € 179.000,00 per la vendita dell'immobile di via Ciccaglione, 56 sito in Catania, i cui proventi sono destinati al reinvestimento patrimoniale). Si tratta, peraltro, di un *trend* che è in diminuzione anche rispetto al valore accertato e riscosso nel 2014 (€ 2.526.940,00).

Al di là di considerazioni che inducono a ritenere nella specie relativamente attendibili le previsioni di bilancio, che evidentemente fanno riferimento ad ipotesi di realizzabilità di entrate che per loro natura presentano un certo grado di aleatorietà, il Collegio non può non rilevare che il mancato realizzo delle entrate derivanti da alienazioni in tempi certi e ragionevoli rischia di ipotecare buona parte delle azioni a copertura del debito pregresso che lo stesso d.lgs. n. 178 del 2012 affida alle alienazioni del patrimonio immobiliare dell'Ente. Si tratta certamente di una criticità, determinata da fattori esogeni quali essenzialmente l'andamento sfavorevole del mercato immobiliare, di cui l'Ente è consapevole.

Per quanto riguarda le **uscite**, al netto delle partite di giro, riduzioni significative fra previsione definitiva ed impegni si registrano per le voci relative alle spese per organi istituzionali (€ -72.271,74), per oneri di personale (€ -3.533.060,61), per acquisto di beni e servizi (€ -

3.554.602,72). Complessivamente le spese di funzionamento registrano una riduzione negli impegni rispetto alle previsioni definitive per un importo pari a € 7.159.935,07, con un volume di spesa nel 2015 (€ 148.304.616,08) che risulta in flessione rispetto alla spesa impegnata nel 2014 (€ 173.283.073,79) in misura pari al 14,41% (in valore assoluto € 24.978.457,71).

I risultati finanziari si possono sintetizzare nella seguente tabella:

GESTIONE FINANZIARIA DI COMPETENZA DELL'ESERCIZIO 2015

	ENTRATE	USCITE
	Accertate	Impegnate
Correnti	197.961.262,96	186.419.288,31
Conto capitale	529.364,92	14.444.090,76
Partite di giro	<u>74.584.618,80</u>	<u>74.584.618,80</u>
TOTALE	273.075.246,68	275.447.997,87
Disavanzo finanziario di competenza		-2.372.751,19

Dalle evidenziate risultanze emerge che nell'esercizio 2015 si è registrato un disavanzo pari a € **2.372.751,19**.

Proseguendo nell'analisi della situazione finanziaria, si ritiene opportuno fornire un quadro che dà contezza delle percentuali di incidenza dei singoli Titoli rispetto al totale delle Entrate e delle Uscite.

	ENTRATE 2015	%	USCITE 2015	%
Correnti	197.961.262,96	72,49	186.419.288,31	67,68
Conto Capitale	529.364,92	0,19	14.444.090,76	5,24
Partite di Giro	74.584.618,80	27,31	74.584.618,80	27,08
Totale Generale	273.075.246,68	100,00	275.447.997,87	100,00
Disavanzo Finanziario di Competenza			-2.372.751,19	

Più in particolare per la parte corrente, dalla tabella che segue, è possibile evincere la percentuale di incidenza delle singole voci di entrata e di spesa per singole categorie rispetto, rispettivamente, al totale delle entrate e delle spese correnti.

Per le ENTRATE:

	ACCERTAMENTI 2015	%
ENTRATE		
Entrate derivanti da trasferimenti correnti	157.424.523,16	79,52
Altre entrate	40.536.739,80	20,48
TOTALE ENTRATE CORRENTI	197.961.262,96	100,00

Per le USCITE:

	IMPEGNI 2015	%
USCITE CORRENTI		
SPESE DI FUNZIONAMENTO		
Uscite per gli Organi dell'Ente	258.718,31	0,14
Oneri per il personale	126.077.864,47	67,63
Acquisto beni e servizi	21.968.033,30	11,78
TOTALE SPESE DI FUNZIONAMENTO	148.304.616,08	79,55
INTERVENTI DIVERSI		
Prestazioni Istituzionali	7.117.133,35	3,82
Trasferimenti passivi	11.551.541,58	6,20
Oneri finanziari	3.934.313,25	2,11
Oneri tributari	11.437.474,82	6,14
Poste corr.ve e comp.ve	36.449,39	0,02
Uscite non classificabili in altre voci	4.037.759,84	2,17
TOTALE INTERVENTI DIVERSI	38.114.672,23	20,45
ACCANTONAMENTI A FONDI RISCHI ED ONERI		
Accantonamenti al TFR	0,00	0,00
Accantonamenti a Rischi ed Oneri	0,00	0,00
TOTALE ACCANTONAMENTI A FONDI RISCHI ED ONERI	0,00	0,00
TOTALI SPESE CORRENTI	186.419.288,31	100,00

Struttura della spesa

La spesa complessiva pari ad € **275.447.997,87** è data per il 67,68% da spese correnti, per il 5,24% da spese in conto capitale e per il 27,08% da spese di partite di giro.

Relativamente alle spese correnti, le spese per gli Organi dell'Ente incidono per lo 0,14%, le spese di personale incidono per il 67,63%, quelle per l'acquisto di beni e servizi per l'11,78%, quelle per prestazioni istituzionali per il 3,82% e quelle per trasferimenti passivi per il 6,20%; mentre le altre voci di spese per interventi diversi incidono poco più del 10% sul totale delle uscite correnti.

E' da evidenziare che anche nel 2015, come nel 2014, nessun accantonamento è stato previsto in bilancio per il TFR.

Spese di personale

La spesa di personale risulta complessivamente pari a € 126.077.864,47, in diminuzione rispetto all'esercizio 2014, la quale aveva fatto registrare una spesa pari a € 146.496.251,75.

Personale civile

Le spese per il personale civile ammontano ad €. 76492.498,64, in diminuzione rispetto al 2014 per circa 21 mln di euro per effetto prevalentemente di minori spese sul **cap. 59** "Spese per esecuzione provvedimenti giudiziari ed extra giudiziari". La minore spesa non consegue tuttavia a risparmi effettivi, giacché il minore impegno di spesa per €25.838.614,25 sul **cap. 59** è motivato dal fatto che a valere dall'anno 2015 tutte le sentenze aventi causa giuridica antecedente al 31.12.2011 sono state trasferite come competenza in carico al preposto Servizio Gestione Separata, così come previsto dal Decreto legislativo n. 178/12 art. 4, rimanendo in capo al Servizio Trattamento Economico le sole sentenze aventi causa giuridica posteriore al 31.12.2011.

Personale militare

Le spese del personale militare nel 2015, pari a €49.585.365,83, hanno registrato un aumento, rispetto al 2014, complessivamente per € 419.002,30. Ciò soprattutto per effetto dello sblocco delle progressioni economiche dovuto a promozioni ed altri istituti economici fermi dal 2010 a seguito della legge finanziaria del 2010 nonché per la necessità di dovere provvedere al pagamento delle indennità di fine servizio al personale militare temporaneo che è stato congedato e non più richiamato.

Rispetto limiti di spesa

Con riferimento ai limiti di spesa imposti dalla normativa vigente, si rappresenta che l'Ente ha predisposto il Bilancio di previsione tenendo conto delle riduzioni necessarie e nel corso della gestione ha rispettato i vincoli, come peraltro si evince dai prospetti riportati nella nota integrativa, fatte salve alcune eccezioni (Capo Ufficio Stampa, missioni per interventi umanitari e di emergenza, ecc.), per le quali è stata richiesta ed acquisita autorizzazione in deroga da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento della RGS , giusta nota n. 63548 del 2011. Sull'apposito capitolo 206 delle uscite l'Ente ha impegnato € 3.836.496,79, per il pagamento delle somme da versare all'Entrata del Bilancio dello Stato per l'anno 2015, costituito dal totale delle riduzioni operate sia per effetto del D.L. 112/2008 convertito, con modificazioni, dalla legge n. 133/2008, sia del D.L. 78 del 31/05/2010, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 122 del 30/07/2010 e da ultimo della legge n.228/2012 (articolo 1, comma 141).

ANALISI DEI RESIDUI

Premessa

Per l'esercizio 2015 l'Ente ha provveduto ad un'operazione di riaccertamento dei residui, con O.P. n. 200 del 31/07/2015, eliminando dalle scritture contabili residui passivi per un importo complessivo pari ad € 10.782.073,19.

Pur prendendo atto delle difficoltà incontrate dagli uffici per gli aggravii derivanti dalle riforme in atto, il Collegio non può non rilevare che analoga operazione di riaccertamento non è stata effettuata per i residui attivi. Operazione questa che risulta tanto più urgente e necessaria considerato che una quota rilevante dei residui attivi presenta un elevato indice di vetustà. A ciò deve aggiungersi che anche la quota di quelli più recenti, formatisi cioè successivamente al 2011, presenta un indice di liquidabilità assai ridotto. Dall'elenco analitico dei residui attivi, distinti per anno di provenienza, risulta notevole la quota dei residui attivi, anche di più recente formazione, che non hanno avuto alcuna movimentazione nel corso dell'esercizio 2015. Si tratta di un profilo, questo, che ad avviso del Collegio non può non essere tenuto in debito conto dall'Ente ai fini non solo dell'attendibilità dell'avanzo di amministrazione ma anche ai fini della sua effettiva liquidabilità.

Con riferimento alla gestione dell'esercizio 2015 i residui attivi di competenza ammontano a complessivi € 58.772.276,38 ed i residui passivi a € 196.275.231,91.

I prospetti che seguono evidenziano invece i movimenti dei residui provenienti dagli anni precedenti per singolo titolo.

RESIDUI ATTIVI

	<u>Consistenza al</u> <u>01/01/2015</u>	<u>Riscossi</u>	<u>Rimasti da</u> <u>riscuotere</u>	<u>Variazioni</u>
Parte corrente	€ 221.492.780,06	€ 11.132.971,04	€ 237.086.501,19	-€ 0,00
Conto capitale	€ 74.883,09	€ 0,00	€ 74.883,09	-€ 0,00
<u>Partite di giro</u>	€ 231.128.849,59	€ 20.426.413,43	€ 242.748.020,37	€ 0,00
<u>TOTALI</u>	€ 452.696.512,74	€ 31.559.384,47	€ 479.909.404,65	€ 0,00

La consistenza dei residui attivi di parte corrente, di provenienza degli esercizi 2014 e precedenti risulta a inizio d'esercizio 2015 pari ad € 221.492780,06.

Per semplicità di trattazione nell'analizzare la gestione dei residui nel corso dell'esercizio il Collegio dà contezza dei crediti più rilevanti ed in particolare di quelli accesi:

capitolo 5 - Contributi dello Stato per €. 791.352,45 e riscossi per €. 0,00;

capitolo 11 - Trasferimenti da altri enti del settore pubblico €. 784.500,96 e riscossi € 343.945,00;

capitolo 30 - Trasferimenti attivi a/tra unità CRI per €. 10.567.030,43, riscossi per € 317.514,93;

capitolo 41 - Servizio di pronto soccorso aeroportuale per €. 7.952.395,49, riscossi per €. 3.514.664,76 per il Servizio di Pronto Soccorso Sanitario Aeroportuale in convenzione con il Ministero della Salute;

capitolo 47 - Prestazione rese ad enti e istituzioni in base a convenzioni per €. 8.420.868,85 e riscossi per €. 419.673,36, maggiormente relativi alla convenzione con la Prefettura di Roma per il CARA di Castelnuovo di Porto per i richiedenti asilo;

capitolo 53 - Proventi analisi di laboratorio e accertamenti diagnostici per € 3.662.892,18 riscossi per €. 896.043,00;

capitolo 57 - Corsi di formazione per € 54.839,00 riscossi per € 0,00;

capitolo 70 - Affitti di immobili per € 1.473.263,42 riscossi € 288.029,14.

capitolo 81 - Recupero e rimborsi diversi per €. 24.897.831,97 riscossi € 1.259.141,07.

Altri crediti di maggiore rilevanza sono quelli risultanti nei confronti delle Unità territoriali:

capitolo 83 - Recupero e rimborso di oneri di personale civile in servizio presso le Unità della CRI per € 46.857.602,11 riscossi per € 1.192.954,23 per il rimborso delle spese complessive di personale civile di ruolo utilizzato per attività svolte in convenzione dalle Unità territoriali CRI, anticipate dal Comitato Centrale;

capitolo 84 - Recupero e rimborso di oneri di personale militare in servizio presso le Unità della CRI per € 40.614.659,48 riscossi per € 294.56,92, quale rimborso da parte delle Unità territoriali degli oneri che il Comitato Centrale sostiene per competenze fisse e accessorie del personale militare in servizio continuativo e richiamato che presta servizio presso le Unità medesime in regime di convenzione.

capitolo 85 - Recupero spese assicurative per € 24.008.161,96, rimosse per € 2.449.878,98 per il rimborso da parte delle Unità territoriali delle spese delle polizze assicurative sulle autovetture e autoambulanze in loro dotazione, anticipate dal Comitato Centrale.

capitolo 88 – Rimborso dal Comitato regionale CRI della Sicilia (per attività SI.SE Spa) per € 49.391.660,17 ed ancora tutto da riscuotere.

capitolo 95 – Oblazioni, lasciti eredità per € 75.000,00 rimosse per € 0,00.

capitolo 96 – Oblazioni di terzi per soccorsi ed assistenza per € 139.989,06 completamente riscossi.

capitolo 99 – Entrate eventuali € 1.587.942,03 rimosse per € 1.278,21.

I residui attivi in conto capitale (pari a € 74.88309), risultanti all'inizio dell'esercizio finanziario sono riferibili a:

capitolo 110 – Alienazione Immobili € 61.680,00 rimosse per € 00.

capitolo 143 – Riscossione di crediti diversi € 13.203,09 rimosse per € 0,00.

RESIDUI PASSIVI

	<u>Consistenza al</u> <u>01/01/2015</u>	<u>Pagati</u>	<u>Rimasti da pagare</u>	<u>Variazioni</u>
Parte corrente	€ 224.488.241,04	€ 69.787.558,81	€ 211.672.690,91	€ 4.694.582,79
Conto capitale	€ 36.644.827,58	€ 8.730.062,53	€ 33.769.108,91	-€ 687.490,40
<u>Partite di giro</u>	€ 40.800.457,63	€ 16.358.599,81	€ 36.055.914,51	-€ 0,00
<u>TOTALI</u>	€ 301.933.526,25	€ 94.876.221,15	€ 281.497.714,33	€ 10.782.073,19

I residui passivi di parte corrente sono relativi:

- categoria “Oneri per il personale in attività di servizio”: trattasi in massima parte di stipendi ed altri oneri accessori per il personale civile e militare relativi a voci retributive del 2014. A fronte di residui iniziali di € 121.825.098,16, risultano pagati € 48.274.618,85 ed eliminati € 409.656,12;
- categoria “Uscite per l’acquisto di beni di consumo e servizi”: € 21.503.896,86 di residui iniziali, di cui pagati € 5.722.257,57 ed eliminati € 2.943.029,76;
- categoria “Uscite per prestazioni istituzionali”: € 25.210.407,02, di residui iniziali, di cui pagati € 1.994.512,51 ed eliminati € 608.873,59. Esì attengono principalmente ai capitoli 139 e 140 per interventi per soccorsi in Italia e all’estero a favore di popolazioni vittime di calamità o conflitti e per programmi di sviluppo in via di espletamento e capitolo 137 per la contabilizzazione dei rendiconti della gestione del Centro Polifunzionale di Castelnuovo di Porto, per accoglienza e assistenza degli immigrati richiedenti asilo politico;
- categoria “Trasferimenti passivi”: € 40.180.246,35 di residui iniziali, di cui pagati € 6.628.222,30 ed eliminati € 726.031,05;
- categoria “Oneri Finanziari”: € 2.132.882,83 di residui iniziali, di cui pagati € 2.085.806,81 ed eliminati € 6.483,49;
- categoria “Oneri Tributari”: € 10.379.380,76 di residui iniziali, di cui pagati € 4.998.229,79. Trattasi in gran parte di residui relativi al pagamento dell’IRAP riferita agli stipendi ed altri oneri accessori per il personale civile e militare;
- categoria “Poste correttive e compensative di entrate correnti”: € 17.271,63 di residui iniziali di cui pagati € 16.519,63;
- categoria “Uscite non classificabili in altre voci”: € 2.793.914,62 di residui iniziali di cui pagati € 0,00;

I residui passivi in conto capitale (pari a € 36.644.827,58) riguardano principalmente:

- categoria “Acquisizioni di beni di uso durevole ed opere immobiliari” per € 10.612.607,21 di residui iniziali, di cui pagati € 3.007.134,02 ed eliminati € 911.104,60;
- categoria “Acquisizioni di immobilizzazioni tecniche” per € 18.007.425,77 di residui iniziali, di cui pagati € 4.009.618,68 ed eliminati € 5.176.385,80;
- categoria “Indennità di anzianità” per € 7.093.835,45 di residui iniziali, di cui pagati € 1.712.989,82;
- categoria “Estinzione debiti diversi” per € 930.991,15 di residui iniziali, di cui pagati € 320,01.

GESTIONE DI CASSA

La gestione di cassa si è chiusa con un **saldo negativo** di € - **126.473.084,47**, come di seguito evidenziato:

Fondo cassa complessivo al 01/01/2015			€ -87.233.702,64
Somme riscosse			
c/competenza	€ 214.302.970,30		
c/residui	<u>€ 31.599.384,47</u>		
		Totale	€ 245.862.354,77
Pagamenti eseguiti			
c/competenza	€ 190.225.515,45		
c/residui	<u>€ 94.876.221,15</u>		
		Totale	<u>€ 285.101.736,60</u>
Saldo di cassa al 31.12.2015			€ -126.473.084,47

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

L'avanzo di amministrazione alla fine dell'esercizio 2015 risulta pari a € **71.938.605,85**, di cui una quota pari a € 59.404.690,59 risulta vincolato, mentre la restante quota pari a € 12.533.915,26 risulta formalmente disponibile. Oltre alle considerazioni sopra esposte in ordine all'incidenza dei residui ancora di notevole entità e di incerta provenienza che vanno decisamente a condizionare il risultato di amministrazione, il Collegio non può non rilevare che la parte disponibile dell'avanzo,

al di là della sua effettiva liquidabilità, fortemente incerta data la scarsa movimentazione dei residui attivi anche di più recente formazione, risulta insufficiente a coprire gli oneri che nell'esercizio 2016 andranno a generarsi per effetto del riconoscimento del TFR al personale interessato, in virtù delle riforme in atto, dalle procedure di trasferimento alla nuova Associazione Croce Rossa Italiana. Gli accantonamenti previsti nello stato patrimoniale per un importo pari a € 93.029.268,70 non trovano infatti corrispondenza, neanche per quota parte, nel bilancio di competenza finanziaria, come dinanzi evidenziato. Il Collegio, nel richiamare, pertanto, l'Ente alla necessità che l'avanzo disponibile a fine esercizio 2015 debba prudenzialmente considerarsi vincolato al pagamento delle quote del TFR nelle more della piena attuazione dell'art. 6, comma 7-bis, del d.lgs. n. 178 del 2012, non può non rilevare che le risultanze della gestione dell'Ente, essenzialmente per fattori esogeni non dipendenti dall'ultima gestione, evidenziano un **sostanziale disavanzo di amministrazione**.

Di seguito si riportano i dati della SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

Disavanzo di Cassa ad inizio Esercizio			€	87.233.702,64
Riscossioni				
In Competenza	€	214.302.970,30		
In C/Residui	€	31.599.384,47	€	245.862.354,77
Pagamenti				
In Competenza	€	190.225.515,45		
In C/Residui	€	94.876.221,15	€	285.101.736,60
Disavanzo di Cassa alla fine dell'esercizio			€	126.473.084,47
Residui attivi				
Degli esercizi precedenti	€	421.137.128,27		
Dell'esercizio	€	58.772.276,38	€	479.909.404,65
Residui Passivi				
Degli esercizi precedenti	€	196.275.231,91		
Dell'esercizio	€	85.222.482,42	€	281.497.714,33
Avanzo di Amministrazione a fine Esercizio			€	71.938.605,85

Dal prospetto che segue è possibile evincere gli effetti positivi e negativi che la gestione ha prodotto sull'avanzo di amministrazione dal 1° gennaio al 31 dicembre 2015, con evidenza sul risultato finale:

Avanzo di amministrazione al 01/01/2014	63.529.283,85
--	----------------------

- Variazione residui attivi eliminati	0,00
+ Variazione Residui passivi cancellati	10.782.073,19
Totale variazioni	+ 10.782.073,19
Disavanzo di competenza 2015	-2.372.751,19
Avanzo di amministrazione al 31.12.2015	71.938.605,85

SITUAZIONE ECONOMICA

Il conto economico nel 2015 si chiude con un disavanzo di € 12.634.191,04, mentre per l'esercizio 2014 il disavanzo economico era pari ad € 22.736.175,42. Tale risultato è stato determinato come segue:

Valore della produzione	€	197.960.816,09
Costi della produzione	€	192.904.763,17
Differenza tra valore e costi della produzione	€	+ 5.056.052,92
Proventi e oneri finanziari	€	- 3.933.866,38
Proventi e oneri straordinari	€	- 13.756.377,58
Disavanzo economico	€	12.634.191,04

Il disavanzo economico al 31.12.2015 è dovuto principalmente all'incidenza di oneri straordinari per effetto di insussistenze dell'attivo da immobilizzazioni materiali (eliminazioni di beni ed impianti) per € 11.558.855,33 e per effetto di minusvalenze da alienazioni per € 1.535.500,00 oltreché per effetto di variazioni dei valori dei beni iscritti nei conti d'ordine da parte delle Unità territoriali per € 12.110.075,65.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Attività	€	593.796.532,05
Passività	€	424.470.718,29
Patrimonio netto		
Patrimonio netto al 31.12.2014	€	181.960.004,80
Disavanzo economico dell'esercizio	€	-12.634.191,04
Totale Patrimonio netto	€	169.325.813,76

La differenza risultante tra il patrimonio netto 2014 (€ 181.960.004,80) e quello 2015 (€ 169.325.813,76) è pari al disavanzo economico di €12.634.191,04.

Per quanto riguarda tutte le voci dello Stato Patrimoniale, il Collegio prende atto che nella nota integrativa sono stati forniti utili elementi di valutazione delle poste dello stato patrimoniale.

Considerazioni finali

Da quanto sopra esposto si evidenzia la seguente situazione economico-finanziaria dell'Ente:

- disavanzo di competenza:	€ 2.372.751,19
- disavanzo economico :	€ 12.634.191,04
- disavanzo di cassa al 31.12.2015:	€ 126.473.084,47
- avanzo di amministrazione	€ 71.938.605,85.

Il Collegio – nel rilevare la notevole complessità organizzativa e gestionale dell'Ente, la instabilità finanziaria dovuta a situazioni debitorie della periferia, le difficoltà di recupero dei crediti e il pesante ricorso all'anticipazione bancaria, ferme restando le osservazioni innanzi esposte in particolare sulla realizzabilità in termini di cassa dei residui attivi, per i quali è necessario provvedere comunque ad una verifica puntuale della sussistenza delle ragioni del credito soprattutto per quelli più risalenti, nonché sull'attendibilità dell'avanzo di amministrazione e sulla necessità che la parte disponibile dello stesso venga prudenzialmente vincolata al pagamento delle quote di TFR nelle more della piena attuazione dell'art. 6, comma 7-bis, del d.lgs. n. 178 del 2012 – esprime, ai sensi dell'art. 47, comma 3, del d.P.R. n. 97 del 2003, **parere favorevole all'approvazione del conto consuntivo 2015.**

RELAZIONE AL RENDICONTO GENERALE CONSOLIDATO DELLA CROCE ROSSA ITALIANA - ANNO 2015

Il Collegio ha proceduto all'esame del Rendiconto consolidato 2015 e della documentazione allegata, ai sensi degli artt. 47 e 79, comma 6, del d.P.R. n. 97 del 2003.

Al predetto documento contabile sono allegati:

- La relazione del Presidente dell'Ente Strumentale sulla gestione;
- La nota integrativa;
- Il conto di bilancio;
- Il conto economico;
- Lo stato patrimoniale;
- La situazione amministrativa;
- La situazione dei beni immobili e dei beni mobili.

Il Collegio prende atto innanzitutto che, per effetto delle disposizioni del d.lgs. n. 178 del 2012, i residui attivi e passivi dei Comitati, la cui causa giuridica si sia verificata entro il 31 dicembre 2011, anche se accertati successivamente a tale data, sono confluiti nel "bilancio di liquidazione" della Gestione Separata e che, a seguito di quanto previsto dall'articolo 1, comma 143, della legge 23 dicembre 2014, n. 190 (Legge di stabilità 2015) i Comitati Locali C.R.I. delle Province autonome di Trento e Bolzano hanno assunto la personalità giuridica di diritto privato, sicché è stato disposto il trasferimento, nella massa attiva e passiva della Gestione separata, dei residui attivi e passivi derivanti da crediti e dei debiti dei Comitati Locali C.R.I. afferenti le Province autonome di Trento e Bolzano, la cui causa giuridica si è verificata entro il 31 dicembre 2011 e accertati negli esercizi finanziari 2011 e precedenti, sulla base dei dati contabili iscritti nei loro bilanci dopo l'approvazione del Rendiconto generale 2014 della C.R.I.

Dall'esame delle predette scritture contabili si evince quanto segue:

Situazione finanziaria

Il rendiconto finanziario presenta, depurato dei trasferimenti interni pari ad €**6.701.266,04**, le seguenti risultanze :

Entrate correnti	€ 248.586.979,32
Entrate in conto capitale	€ 884.832,54
Entrate per gestioni speciali	€ 24.435.323,86
Partite di giro	<u>€ 116.077.985,45</u>
Totale Entrate	€ 389.985.121,17
Spese correnti	€ 239.935.308,69

Spese in conto capitale	€ 18.971.070,02
Spese per gestioni speciali	€ 24.435.323,86
Partite di giro	<u>€ 116.077.985,45</u>
Totale Spese	<u>€ 399.419.688,02</u>

Disavanzo Finanziario di competenza € 9.434.566,85

Le risultanze finanziarie consolidate complessive sono determinate dal disavanzo delle Unità territoriali (pari ad € 7.035.114,50) e dal disavanzo del Comitato Centrale (pari ad € 2.372.751,19). Detto risultato consolidato è l'aggregazione dei risultati contabili di tutti i Comitati territoriali, molti dei quali presentano risultati negativi, che, nella maggior parte dei casi, si compensano con gli avanzi di amministrazione.

Come già rilevato dal precedente Collegio dei revisori in occasione dell'esame del rendiconto consolidato 2014, appare evidente che il disavanzo finanziario delle Unità Territoriali, come relazionato dall'Ente nella Nota integrativa, non è un disavanzo di tipo "strutturale" ma il risultato delle attività gestionali e contabili derivanti dall'applicazione delle disposizioni del d.lgs. n. 178 del 2012 in relazione alla operatività della Gestione Stralcio dei Comitati provinciali e locali pubblici.

Situazione amministrativa consolidata

Saldo di cassa all'1/1/2015	€ - 37.607.907,64
Riscossioni	€ 324.279.792,52
Pagamenti	<u>€ 376.229.787,73</u>
Saldo di cassa al 31/12/2015	€ - 89.557.902,85
Residui attivi	€ 745.235.302,48
Residui passivi	<u>€ 591.726.911,34</u>
Avanzo di amministrazione al 31/12/15	€ 63.950.488,29

Le risultanze aggregate evidenziano un aumento complessivo dell'avanzo di amministrazione, rispetto all'esercizio 2014, pari a € 18.941.770,35 quale somma algebrica della parte relativa alle Unità territoriali pari ad €. 10.505.448,35 e della parte del Comitato Centrale pari ad €. 8.409.322,00.

Il saldo di cassa al 31/12/2015 è stato determinato sulla base dei risultati di cassa delle singole unità immessi nel sistema informativo di contabilità unico per l'intero Ente e documentati da tutti gli estratti conto bancari degli Istituti cassieri.

Situazione patrimoniale consolidata

Totale attività	€	923.533.963,28
Totale passività	€	923.533.963,28
Di cui Patrimonio netto	€	181.696.419,00
Av. ec. es. precedenti	€	187.363.120,14
Disavanzo economico dell'esercizio	€	-5666.701,14

Dalla situazione patrimoniale, si rileva una lieve riduzione del patrimonio netto per effetto del disavanzo economico dell'esercizio.

Situazione economica consolidata

Valore della produzione	€	255.283.249,05
Costi della produzione	€	271.768.211,17
Differenza tra valore e costi della Produzione	€	- 16.484.962,12
Proventi e oneri finanziari	€	- 3.937.988,68
Rettifiche di valore di att. finanziarie	€	- 70.225,27
Proventi e oneri straordinari	€	14.826.474,93
Disavanzo economico	€	- 5.667.701,14

Conclusioni

In relazione ai criteri di redazione del conto consolidato in questione, l'utilizzo del sistema unico di contabilità (SICON) ha consentito la chiusura delle operazioni contabili e la redazione del bilancio consolidato dell'Ente in maniera celere e corretta. Anche la rappresentazione consolidata della situazione economica e patrimoniale e di quella finanziaria è avvenuta in maniera omogenea.

Tanto premesso, ferma restando la necessità che siano proseguite ed implementate le azioni dirette alla verifica dei rapporti debiti/crediti tra il Comitato centrale e i Comitati regionali, provinciali e locali anche mediante un riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi, il Collegio esprime, ai sensi dell'art. 47, comma 3, del d.P.R. n. 97 del 2003, **parere favorevole all'approvazione del conto consuntivo consolidato 2015.**

La riunione del Collegio si chiude alle ore 17,30.

Copia del presente verbale, redatto in unico originale, sarà trasmesso:

- Al Presidente dell'Ente Strumentale alla Croce Rossa Italiana;
- All'Amministratore dell'Ente Strumentale alla Croce Rossa Italiana;
- Alla Corte dei Conti – Sezione Controllo Enti;
- Alla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento del Coordinamento Amministrativo (DICA);
- Al Ministero della Salute – Direzione Generale della Ricerca Sanitaria e della Vigilanza sugli Enti;
- Al Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento della R.G.S./I.G.F. Div. VII;
- Al Ministero della Difesa – Segretariato Generale della Difesa e Direzione Nazionale degli Armamenti II° Reparto;
- Al Ministero Della Difesa - Direzione Generale delle Pensioni Militari del Collocamento al Lavoro dei Volontari Congedati e della Leva - IV Reparto - 10^ Divisione.

Letto, confermato, sottoscritto.

Il Collegio dei Revisori

Presidente Cons. Dottssa. Luisa D'Evoli

Dott. Pietro Voci

Dott. Marco Polesello
